

Evviva il campionati under 16 a squadre!

Dalla viva voce anzi, dalla viva penna di uno dei componenti della squadra, il resoconto della spedizione a Grosseto:

Il 30 ottobre 2014 si è aperta a Grosseto la finale nazionale di scacchi a squadre u16. Noi, rappresentanti della Famiglia Legnanese, essendoci precedentemente piazzati in settima posizione alle fasi regionali, vi siamo acceduti di diritto. Le squadre qualificate sono 50, mentre quelle partecipanti solo 35. Noi ragazzi, siamo partiti con grinta e determinati a divertirvi. A difendere la prima scacchiera c'è Alessandro Vitale, una fortissima prima nazionale, sempre con un asso nella manica per risolvere situazioni complicatissime, nonché nostro capitano. La sua spiccata capacità d'analisi è risultata un'arma molto efficace non solo sulla scacchiera, ma anche in sede d'analisi. Imbattuto, tranne che nel primo nostro incontro con l'Accademia milanese A, (in cui, stanchi per il viaggio, abbiamo perso 4-0), ha portato alla squadra ben 4 punti, con tre vittorie e due pareggi con una 1N e un CM. In seconda scacchiera c'è il più giovane della squadra, Andrea Vignati, la cui solidità e precisione di gioco ci hanno portato 2 punti, grande risultato per Andrea, che a soli 13 anni ha dovuto affrontare anche dei CM, e ha pareggiato con due 2N. Spetta invece a me, Andrea Pagliuca, giocare in terza scacchiera. Sebbene sia partito con il piede sbagliato, perdendo la prima partita, sono riuscito a rimettermi in carreggiata, e grazie alla solidità dell'inglese non ho più perso, pattando con una 1N e due 2N e battendo un'altra 2N e un NC, portando così 3,5 punti alla mia squadra. In quarta scacchiera c'è un altro veterano del circolo Tommaso Caperna, che si è difeso molto bene, grazie alla pacatezza e alla precisione del suo gioco, regalando così alla squadra 2 punti, pattando con una 2N e con una 3N, ottimo risultato per un NC, o meglio ex NC, perché in seguito a questo torneo è passato alla categoria di 3N. Come squadra ci siamo piazzati diciannovesimi, probabilmente meritavamo qualcosa di più, infatti siamo stati abbastanza sfortunati con gli abbinamenti. Abbiamo totalizzato 6 punti squadra, con due vittorie, due pareggi e due sconfitte. Abbiamo affrontato nel primo incontro l'Accademia milanese A, che si è piazzata al secondo posto, la quale ci ha inferto una pesante sconfitta, vincendo tutte e quattro le partite, tuttavia ci siamo riscattati nel secondo incontro, nel quale a nostra volta abbiamo vinto 4-0, contro l'Excelsior B. Abbiamo vinto anche il terzo incontro per un soffio, 2,5 a 1,5, grazie all'impeccabile finale giocato da Alessandro. La quarta partita contro

l'Excelsior A è terminata con quattro pareggi. Nella quinta abbiamo perso con Vitinia u16 3-1. Invece abbiamo pareggiato l'ultimo incontro con gli Alfieri della Partenopea. Al primo posto si è piazzata la squadra Arrocco Chess Club, con punteggio pieno. Sono stati tre giorni particolarmente divertenti e intensi, immersi tra gli scacchi e la natura, durante i quali abbiamo intensificato le nostre amicizie e approfondito la conoscenza del gioco. Abbiamo trascorso ogni momento tra la sala di gioco, la sala da pranzo e la nostra meravigliosa sala d'analisi, allestita con due computer, cinque libri di scacchi e tre scacchiere, determinati a scovare i nostri errori per migliorare il nostro gioco di giorno in giorno. Inoltre abbiamo giocato numerosissime partite lampo. Noi ragazzi desideriamo rivolgere un particolare ringraziamento a Piero Vitale, che ci ha fatto da tassisti, facendosi ben 1000 km per ben due volte, portandoci avanti e indietro; al nostro amatissimo presidente, che si è messo a disposizione sin dal primo momento, e a tutta la Famiglia Legnanese, che ci supporta sempre, in particolare al nostro maestro Carlo Barlocco; infatti è solo grazie a queste persone che abbiamo avuto l'opportunità di vivere questa fantastica esperienza.

Andrea Pagliuca

Come ben avete letto al Circolo Scacchi della Famiglia Legnanese non solo addestriamo giocatori abili al gioco, ma anche futuri organizzatori e dirigenti, come l'autore dell'articolo.

Alberto Meraviglia

